

Tema etico agli Horti dell'Almo Collegio Borromeo

Gli Horti sono un *luogo altro* in cui si intrecciano **habitat naturali, arte contemporanea, riflessione culturale, impegno etico, equità e inclusione sociale**. Riqualificati come spazio pubblico dall'Almo Collegio Borromeo, attraverso la pedagogia della bellezza gli Horti promuovono una socialità nuova fondata sull'accoglienza di ciascuno nella sua singolarità, sull'intreccio di saperi e di storie, sul senso etico e della condivisione. Il nome stesso - "Horti" - vuole significare la necessità di coltivare relazioni, avere cura della "casa comune", far crescere la conoscenza per nutrire la vita.

Agli Horti l'arte, la natura e l'etica diventano *loci* di esercizio dell'attenzione nei confronti dell'altro e di scoperta del suo valore. L'arte contemporanea ricopre un ruolo importante nella costituzione di questo sguardo premuroso nei confronti dell'altro: la pluralità dei suoi linguaggi, l'eterogeneità di forme, tecniche e materiali, l'apertura a molteplici interpretazioni e letture insegnano a incontrare ciascuna persona come eccezionale per sé, unica, complessa. La natura ci chiede di adeguarsi al suo ritmo ciclico, non frenetico, a bisogni di crescita lenta. L'arte e la natura ci introducono in una dimensione etica perché ci coinvolgono integralmente, in un incontro con le opere d'arte e gli elementi naturali che è sensoriale, intellettuale, emotiva, relazionale.

Gli Horti incoraggiano ad assumere uno **sguardo nuovo, ad incontrare e vedere il bello che c'è nelle persone che comunemente sono invece marginalizzate dalla società**. Agli Horti sono formate e inserite professionalmente persone come detenuti con permesso di uscita per lavoro durante il giorno (articolo 21), persone con disabilità psichiche, persone con fragilità legate a vicende biografiche molto sofferte, quali tossicodipendenza o migrazione. Queste persone ricoprono delle mansioni fondamentali per il mantenimento del parco e per l'accoglienza dei suoi frequentatori: giardinieri, guida, custodi, addetti sala. Al fine di favorire la ricostituzione di un senso di connessione sociale, molte di queste persone sono poste in ruoli di contatto con il pubblico. A questo scopo, è stato avviato l'Horti Bistrot, un punto di ristoro all'interno del parco che offre una scuola di formazione e borse lavoro per le persone fragili. La bellezza naturalistica e artistica del luogo prepara e facilita il senso di apertura, accoglienza, bontà nei confronti di tutte le persone all'interno del parco, visitatori e lavoratori.

A fianco di queste esperienze di incontro diretto – con l'arte, la natura e le persone che spesso sono a noi invisibili – gli **Horti promuovono idee di sostenibilità, empatia e socialità** mediante **eventi, conferenze, laboratori**.

Numerosi gli **appuntamenti a tema etico** rilevanti, tra cui ricordiamo: Convegno **Migranti e CPR: tortura di Stato?** (14/3/24); Convegno **Abitare la costituzione** (28/6/24); **Ciclo sul sistema penitenziario italiano "Conoscere per cambiare"** (25/6/25, 2/7/25, 9/7/25); Convegno **Aquiloni su Gaza – Guardare avanti: la strada dalle tragedie al dialogo** (21/11/25); Giornata **Domenica di comunità** (1/2/26).

Tutte le attività concorrono a far sperimentare e diffondere un modo di pensare altro rispetto a quello dominante, che al posto dell'affermazione di sé ponga al centro la cura del noi.